

***CO-PROGETTAZIONE TRA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO E ETS PER ASSISTENZA SPIRITUALE ACONFSSIONALE PRESSO GLI HOSPICES DELLA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO (OBLATE, SAN FELICE A EMA, SAN MARTINO DI EMPOLI, FIORE DI PRIMAVERA DI PRATO, LA LIMONAIA DI SPICCHIO)***

## **1) Introduzione**

### **Contesto :**

Il campo dell'Assistenza Spirituale in Cure Palliative è già da molti anni conosciuto e in grande evoluzione come luogo di incontro interdisciplinare e di integrazione delle dimensioni della trascendenza, largamente intesa, con le altre dimensioni della cura ma di fatto nella pratica clinica è stato valorizzato da pochi, infatti la visione integrale della cura che prende in carico la persona nella sua interezza e integrità ha ancora necessità di essere approfondita.

La letteratura scientifica mostra l'importanza e attualità di un approccio di cura che sia integrale e quindi consenta di prendere in carico i pazienti e i loro caregiver nei loro bisogni globali, che includa quindi, oltre alla dimensione sociale, fisica, mentale anche quella spirituale.

Il suo riferimento principale è la sorgente dei valori personali dei soggetti coinvolti, e per questo necessita di un approfondimento del livello esistenziale in colui che cura e di uno spazio congruo, fisico, mentale e relazionale, in chi soffre.

La modalità operativa nell'accompagnamento della persona è espressamente aconfessionale, rispettosa perciò della sensibilità e del credo religioso del singolo.

L'Assistente Spirituale è una persona che si occupa di riconoscere e accogliere i bisogni spirituali di pazienti e famiglie per offrire loro un accompagnamento che tenga conto anche della dimensione interiore/spirituale e che si occupa inoltre di aiutare i membri dell'équipe a riconoscere tali bisogni nei pazienti e in sé stessi. Questa figura è importante per fornire supporto emotivo e spirituale e aiutare le persone a coltivare la propria dimensione nei momenti difficili, in particolare durante la malattia e nel fine vita.

### **Obiettivi:**

Identificare e rispondere alle esigenze spirituali dei pazienti e delle loro famiglie. Fornire formazione al personale sanitario per riconoscere e gestire le esigenze spirituali dei pazienti.

L'Azienda USL Toscana Centro e l'Ente del terzo settore TuttoèVita Fondazione ETS cooperano per fornire assistenza spirituale aconfessionale presso gli hospices aziendali:

- Oblate,
- San Felice a Ema,
- San Martino di Empoli,
- La Limonaia di Spicchio
- Fiore di Primavera di Prato

### **Riferimenti normativi:**

- Legge Regione Toscana n 40/2005 e s.m.i. art. 17 recitante “ Rapporti con il volontariato, le associazioni di promozione sociale e la cooperazione sociale”;
- Legge Regione Toscana n 41/2005 e s.m.i. art 17 rubricato “ Il terzo settore”;
- D. LGS. n 117/17 e s.m.i. art. 5 rubricato “Attività di interesse generale” art. 55 rubricato “Coinvolgimento degli Enti del terzo settore” e art. 56 rubricato “Convenzioni”;
- Regolamento europeo “Regolamento generale sulla protezione dei dati” n 679/2016” e smi;
- D.LGS n 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” così come modificato dalla Legge n 101/2018;
- Legge n 205/2021 recante modifiche al D.LGS n 196/03

## **2) Analisi del contesto**

### **Soggetti coinvolti:**

- Azienda USL Toscana Centro
- Ente del terzo settore TuttoèVita Fondazione ETS
- Pazienti ricoverati presso gli hospices aziendali e loro caregiver.

### **Risorse disponibili:**

Per le attività TuttoèVita Fondazione ETS mette a disposizione:

- proprio personale con specifica competenza e preparazione.

L'attività è erogata da parte della citata Fondazione a titolo gratuito.

## **3) Obiettivi specifici e finalità**

### **Risultati attesi:**

L'assistenza spirituale aconfessionale in Cure Palliative consente di prendere in carico i pazienti e i loro caregiver nei loro bisogni globali, includendo, oltre alla dimensione sociale, fisica, mentale anche quella spirituale.

L'equipe multi-professionale in hospice si arricchirà così anche di un'altra figura professionale qualificata che darà completezza e maggior significato alla umanizzazione delle cure.

Valutazione degli obiettivi:

Redazione di un report dei pazienti e caregiver presi in carico validato periodicamente (trimestrale).

## Tempistiche:

40 ore mensili presso ogni singolo hospice-

Descrizione della suddivisione delle ore nei vari hospices: 10 ore alla settimana in ogni hospice.

Per quanti giorni alla settimana : 2 giorni alla settimana ( mattina o pomeriggio), per 5 ore.

## 4) Descrizione delle attività e Indicatori di risultato :

L'Assistente Spirituale messo a disposizione dalla Fondazione TuttoèVita espletterà esclusivamente le seguenti attività come di seguito elencate:

- avere un approccio aconfessionale;

- partecipare alle riunioni in equipe (briefing in orario di presenza);

- offrire supporto ai singoli membri dell'equipe;

- offrire momenti condivisi e guidati di riflessione ai componenti dell'equipe sui temi inerenti la dimensione spirituale;

- organizzare percorsi formativi volti ad accrescere le conoscenze dei membri dell'equipe sui temi legati alla dimensione spirituale per accrescere la capacità di resilienza dell'equipe e di accoglienza dei bisogni spirituali dei pazienti.

## **Non è previsto che l'Assistente Spirituale svolga attività di tirocinio formativo rivolta ad operatori formati in tema di assistenza spirituale.**

- L'obiettivo dell'assistenza spirituale è quello di:

- rilevare la presenza di bisogni spirituali (nei pazienti e nei familiari) e prendersene cura facendo ricorso a strumenti specifici quali ascolto e meditazione;

- prendersi cura dell'equipe;

- mantenere una non confessionalità di mandato senza indurre in alcun modo ai pazienti una specifica fede religiosa;

- svolgere l'attività in accordo con il Direttore UFC Cure Palliative, dr. Andrea Messeri.

## 5) Ruoli - Responsabilità - Tempistiche

### Responsabilità:

Per TuttoèVita Fondazione ETS:

- Guidalberto Bormolini

Per la AUSL:

- Andrea Messeri
- Cinzia Casini
- Sabrina Pientini

### Tempistiche e periodo di realizzazione:

2 anni con possibilità di rinnovo per ulteriore 1 anno previa verifica dei risultati raggiunti.

### Luoghi dove si svolgono le attività:

Le attività indicate al punto 4 si svolgeranno presso gli hospices aziendali:

- Oblate,
- San Felice a Ema,
- San Martino di Empoli,
- Fiore di Primavera di Prato,
- La Limonaia di Spicchio.

## 6) Tavolo di coordinamento

Il tavolo di coordinamento si compone di:

- Direttore SOC Approvvigionamento prestazioni: dott.ssa Maria Antonietta Ciardetti;
- Responsabile sanitario aziendale nella persona del Direttore UFC Cure Palliative: dr. Andrea Messeri;
- Responsabile legale di TuttoèVita Fondazione ETS: dott. Guidalberto Bormolini;
- Responsabile delle attività: dott.ssa Annagiulia Ghinassi.

## 7) Modalità di Governance

### Struttura decisionale:

La TuttoèVita Fondazione ETS si impegna a comunicare almeno 15 giorni prima dell'inizio della collaborazione al Responsabile della UFC Cure Palliative i nominativi del personale

impegnato nell'attività in questione e eventuali variazioni inerenti numero, modalità e tempi di impiego del personale adibito alle medesime.

In caso di assenza dell'Assistente Spirituale dovrà essere informato il Responsabile dell' hospice di riferimento e il coordinatore infermieristico del medesimo hospice.

### **Modalità di comunicazione:**

Come i partner si scambieranno informazioni e si aggiorneranno sugli avanzamenti.

Descrizione:

Indicatori di processo: Scheda.

L'informazione della presenza dell'Assistente Spirituale deve essere data al paziente dal responsabile dell'hospice e dall'infermiere. L'utilizzo della Scheda garantisce l'avvenuta segnalazione del paziente e il monitoraggio di coloro che saranno presi in carico dall'Assistente Spirituale.

La Scheda prevede il nome del paziente e i caregivers eventualmente coinvolti, rispettando la normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali, quando è entrato in hospice e l'eventuale numero di incontri con l' Assistente Spirituale.

L'Azienda e la TuttoèVita Fondazione ETS di comune accordo individuano le seguenti modalità di comunicazione:

Informazione verbale all' Assistente Spirituale da parte del personale aziendale dell' hospice sui nuovi ricoverati.

## **8) Monitoraggio e valutazione**

### **Piano di monitoraggio:**

DESCRIZIONE:

- **Indicatori di processo: Numero di partecipazioni ai briefing.**

- **Registro di presenze in hospice dell' Assistente Spirituale.**

- Indicatori di processo: Numero partecipazioni ai briefing;
- Registro di presenze dell' Assistente Spirituale in hospice;
- Riunioni trimestrali tra il personale della UFC Cure Palliative e quello della Fondazione TuttoèVita con redazione finale di un verbale.

La verifica dello svolgimento delle prestazioni e della loro qualità è assegnata al direttore UFC Cure Palliative.

**Valutazione d'impatto:** Modalità di misurazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati.

Monitoraggio dei risultati dai seguenti indicatori:

- Rapporto tra N pazienti e caregivers contattati dall' Assistente Spirituale / N pazienti ricoverati
- Rapporto tra N pazienti e caregivers presi in carico dall' Assistente Spirituale/ N pazienti contattati dall' Assistente Spirituale.

DESCRIZIONE

La misurazione sopra indicata avverrà tramite la valutazione degli indicatori di efficacia ed efficienza delle attività dedotte in coprogettazione.

## 9) Conclusioni

**Valore aggiunto atteso:** Come la coprogettazione migliorerà la qualità dei servizi o l'impatto sul territorio.

DESCRIZIONE

L'Azienda USL Toscana e la TuttoèVita Fondazione ETS cooperano per apportare e garantire la miglior qualità dell' assistenza negli hospices aziendali al fine di dare maggior significato alla umanizzazione delle cure.

Infatti l'equipe dei professionisti che prestano la loro attività negli hospice si arricchisce di un'altra figura professionale qualificata: l'Assistente Spirituale che fornisce la propria prestazione aconfessionale consentendo di prendere in carico i pazienti e i loro caregiver nei loro bisogni globali, includendo, oltre alla dimensione sociale, fisica, mentale anche quella spirituale.

Il valore aggiunto della presente coprogettazione è rappresentato dal fatto che la forma collaborativa che così si instaura, essendo basata sulla convergenza di obiettivi, determina un vantaggio per le prestazioni istituzionali dei servizi di Cure Palliative negli hospice aziendali in quanto con le attività progettuali come sopra descritte si realizza una modulazione di interventi calibrati specificatamente sulle esigenze dei pazienti in carico negli hospice elencati al punto 1)

Firenze, 10.03.2025